

che, più degli altri, erano stati beneficiati da "o miracolo" paragonabile sicuramente a quello di S. Gennaro.

Ma le stagioni si inseguono e già siamo alle prime avvisaglie autunnali. Veloce-mente trascorreranno i giorni ed i mesi e si tornerà a parlare di stagione turistica. L'augurio che ognuno rivolge a sé stesso è quello di non dover più avere nulla a che fare con alghe rosse o altre cause di inquinamento.

Intanto qualcosa è stato fatto e si sta facendo. Trascurando il patetico tentativo di ripulire lo specchio d'acqua esteso qualcosa come 10 miglia di lunghezza, dal Tronto all'Aso, con una barchetta a motore dalla quale il volenteroso addetto pesca al volo con una retina da farfalle i rifiuti galleggianti sulla superficie - è spettacolo di tutti i giorni, dal mattino al tramonto - pare che l'Amministrazione Provinciale abbia affrontato il problema con un sostanzioso stanziamento. Si tratterà di censire accuratamente gli scarichi industriali, di obbligare tutti ad installare depuratori, e studiare una diversa nomenclatura delle scogliere. Le categorie che traggono guadagni di decine di miliardi ogni stagione turistica - fate il conto delle presenze annuali e moltiplicate per 50.000 giornalieri, tanto è presumibilmente il danaro che ogni presenza rende alla nostra città, tra pensione, cinema, gelati, sigarette, discoteca, benzina, giornali, pattino, pizza e via dicendo dovranno pur convincere che certe spese vanno affrontate con il contributo di tutti.

Il Comune, da parte sua, dovrà esami-



Alcuni turisti ed un Vigile Urbano seguono le operazioni di bonifica del mare. In primo piano la traccia di uno scarico a cielo aperto.

nare subito la necessità di darsi un ufficio in grado di affrontare efficacemente situazioni di emergenza come quelle verificatesi a luglio. Non si può pensare di intervenire con una mezza dozzina di operai ed una ruspa che, oltre tutto, non si capisce bene cosa possa risolvere a livello di inquinamento delle acque.

Sbaglia chi getta la croce addosso a qualche assessore, accusandolo di colpevoli negligenze o di scarso impegno. Contro il fenomeno verificatosi un mese fa non c'è assessore che sappia escogitare rimedi miracolistici. Quello che si può fare, anzi si deve assolutamente fare, è

prevenire l'insorgere di certi fenomeni, il verificarsi di misfatti ecologici tanto clamorosi.

Lo studio accurato e scientificamente calibrato di certi fenomeni deve diventare un impegno al quale tutti e subito dobbiamo sottoporci. Rinunciamo ad un concorso di bellezza o ad uno spettacolo dell'effimero per spendere i soldi a favore della ricerca di rimedi contro il mare inquinato. Anche le gambe più belle del mondo appaiono poco seducenti o sexy se immerse in un liquame rossastro e puzzolente. Per certe cose ci vuole soprattutto l'ambiente adatto.

Ing.
Alberto
Nardinocchi

Idrotermica
Impianti

Se dovete installare
impianti a gas metano,
nel vostro interesse,
affidatevi a ditte
tecnicamente qualificate



INDAGINE
EMILIA - MARCHE



Ascoli Piceno - Via S. Cellini 39/B - Tel. 0736/43411